

## ACCORDO DI COOPERAZIONE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI RICERCA

tra

**MINISTERO DELLA CULTURA – ISTITUTO CENTRALE PER GLI ARCHIVI**

e

**PARCO MUSEO MINERARIO DELLE MINIERE DI ZOLFO DELLE MARCHE E DELL'EMILIA-ROMAGNA**

**VISTO** l'art. 15, comma 1, della legge n. 241/1990;

**VISTO** il D.Lgs. 20 ottobre 1998, n. 368 di istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali;

**VISTO** il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42: "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e ss.mm.ii., e, in particolare, gli articoli 2 (Patrimonio culturale), 17 (Catalogazione), 111 (Attività di valorizzazione), 118 (Promozione di attività di studio e di ricerca) e 119 (Diffusione della conoscenza del patrimonio culturale nelle scuole);

**VISTO** il D.L. 21 settembre 2019, n. 104 convertito con modificazioni dalla L. 18 novembre 2019, n. 132 "Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni";

**VISTO** il DPCM n. 169 del 2 dicembre 2019, "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

**VISTO** il D. L. 1 marzo 2021, convertito con modificazioni dalla L. 22 aprile 2021, n. 55 con il quale il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo ha assunto la denominazione di Ministero della cultura;

**VISTO** il D.M. 7 ottobre 2008 che approva il Regolamento dell'Istituto centrale per gli archivi;

**VISTO** il Decreto 20 aprile 2005 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) che, d'intesa con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MiBACT) e la Regione Marche, istituisce il "Parco museo minerario delle miniere di zolfo delle Marche";

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n° 60 del 16 marzo 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale S.G. n. 85 del 11 aprile 2017, con cui è stato approvato lo Statuto del Consorzio del "Parco museo minerario delle miniere di zolfo delle Marche";

**VISTO** il Decreto del MATTM N° 71 del 22 marzo 2019 con cui è stato nominato il Presidente ed il Consiglio Direttivo del Parco che si è insediato in data 18 aprile 2019;

**VISTO** il c. 512 art. 1 della L. n°160/2019 che ha ampliato il territorio di competenza del Parco Museo includendo le miniere di zolfo dei comuni di Urbino e di Cesena e mutandone la denominazione in "Parco museo minerario delle miniere di zolfo delle Marche e dell'Emilia-Romagna";

**VISTA** la Determina n. 10 del Direttore dell'Istituto centrale per gli archivi del 4 marzo 2022;

**VISTO** il Decreto presidenziale n.2 del Presidente del Parco museo minerario delle miniere di zolfo delle Marche e dell'Emilia-Romagna del 8 marzo 2022 ;

### PREMESSO CHE

- L'Istituto centrale per gli archivi, ai sensi dell'art. 1 del dm 7 ottobre 2008 che ne approva il Regolamento, svolge, fra l'altro, attività di studio, ricerca, elaborazione di metodologie in materia di ordinamento e inventariazione di archivi, promuove l'elaborazione di standard di descrizione archivistica e linee guida per la realizzazione di sistemi informativi archivistici;

- Il Parco museo minerario delle miniere di zolfo, ai sensi dell'art. 6 del succitato Statuto, ha fra l'altro il compito di curare e coordinare "la conservazione, la salvaguardia e la valorizzazione anche attraverso la gestione di strutture museali ed altre strutture quali biblioteche ed archivi, dei beni e servizi strumentali al perseguimento dei compiti (...), anche mediante l'utilizzo di tecnologia I.T., del patrimonio di archeologia

industriale e quello documentale, librario e fotografico di interesse conoscitivo della storia e della cultura mineraria”, nonché “la promozione, il sostegno e lo sviluppo di attività di formazione e di ricerca dei settori storico, archeologico, scientifico e tecnologico, nei modi e forme più opportune collaborando con le università ed altri soggetti pubblici e privati”;

- Il Parco museo minerario esercita la propria tutela, oltretutto sulla Raffineria di Bellisio Solfare nel Comune di Pergola (PU), sulle miniere di Perticara-Marazzana nel Comune di Novafeltria (RN), di Formignano nel Comune di Cesena (FC), di San Lorenzo in Solfinelli nel Comune di Urbino (PU), Cabernardi-Percozzone nel Comune di Sassoferrato (AN), che insistono sul medesimo bacino solfifero-gessoso marchigiano-romagnolo, e condividono una storia comune, sia sul piano industriale che su quello politico, sociale ed antropologico.

### **CONSIDERATO CHE**

- Il Parco museo minerario ha, da diversi anni, intrapreso un'attività di recupero, catalogazione e riordino degli archivi amministrativi, storici, tecnici, scientifici, etnoantropologici e fotografici, distribuiti sul territorio di propria competenza, promuovendo in particolare il riordino e l'inventariazione, autorizzati dalla Soprintendenza archivistica dell'Emilia-Romagna con nota n° 759 del 13/3/2010, dei fondi archivistici conservati presso il Museo SULPHUR in località “Certino” comune di Novafeltria (RN) di proprietà della Pro Loco di Perticara, dichiarati già nel 2005 di interesse storico particolarmente importante dalla Soprintendenza archivistica per le Marche, allora competente per territorio; ha inoltre promosso la ricerca genealogica e la relativa raccolta documentaria sulla Famiglia Masi (1660-1964), le cui vicende storiche sono strettamente intrecciate alla storia delle miniere di Perticara; ha infine supportato l'attività di tutela della Soprintendenza nei confronti dell'archivio fotografico “Rinaldi Mario. Perticara e la sua miniera”, dichiarato di interesse storico particolarmente importante con provvedimento della Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Emilia Romagna n. 17 del 26 luglio 2011; ha ;

- L'archivio fotografico “Rinaldi Mario. Perticara e la sua miniera” e i fondi archivistici conservati presso il Museo SULPHUR sono stati descritti nel Sistema informativo unitario delle soprintendenze archivistiche a cura della Soprintendenza archivistica per l'Emilia Romagna mentre l'inventario di questi ultimi è pubblicato nel Portale SAN-Strumenti di ricerca online;

- Il Parco museo minerario intende realizzare nel prossimo futuro un censimento degli archivi delle altre miniere che ricadono sotto la propria tutela, nonché dei complessi archivistici di qualsiasi tipologia, formato e supporto che abbiano attinenza con le vicende dell'industria estrattiva e della lavorazione dello zolfo marchigiano e romagnolo nonché con la storia delle comunità e degli individui che ne sono stati coinvolti nel corso dei secoli, complessi detenuti da molteplici soggetti pubblici e privati, dei quali sono stati individuati in una fase di precensimento condotta nei mesi scorsi circa dieci enti pubblici e cinque soggetti privati localizzati nelle province di Ancona, Pesaro, Rimini, Forlì-Cesena e Ferrara;

- L'Istituto Centrale per gli Archivi coordina la gestione, lo sviluppo e la manutenzione del Sistema informativo degli Archivi di Stato- SIAS, del Sistema informativo unificato per le Soprintendenze archivistiche – SIUSA e del Portale SAN – Strumenti di ricerca online, che hanno la finalità di rendere accessibile al pubblico la descrizione del patrimonio archivistico statale e non statale e di promuoverne la conoscenza presso un pubblico ampio di ricercatori e di cittadini interessati;

- Nei sistemi informativi archivistici gestiti da ICAR, e in particolare nel Sistema informativo unificato delle soprintendenze archivistiche, sono presenti numerose schede descrittive di complessi archivistici prodotti da imprese minerarie o relativi comunque all'industria estrattiva di varie regioni italiane, nonché attinenti alle comunità e ai territori coinvolti;

- L'Istituto Centrale per gli Archivi e il Parco museo minerario congiuntamente ritengono che sia interesse comune che i risultati del censimento archivistico promosso dal Parco museo minerario confluiscono all'interno dei sistemi informativi archivistici nazionali gestiti dall' Istituto Centrale per gli Archivi al fine di promuoverne una larga divulgazione, di arricchire il complesso delle descrizioni di archivi relativi all'industria estrattiva delle varie regioni italiane e di mettere in evidenza le reciproche relazioni e i legami che sussistono fra i territori interessati, anche attraverso la creazione di appositi percorsi tematici a ciò dedicati.

### **TUTTO QUANTO VISTO, PREMESSO E CONSIDERATO**

tra

il **Ministero della Cultura – Istituto Centrale per gli Archivi**, con sede in Roma nel Viale Castro Pretorio, 105 – 00185 Roma, CF 97528810589, di seguito indicato anche come ‘parte’ o ‘ICAR’, rappresentato dalla propria Direttrice dott.ssa Elisabetta Reale, domiciliata per la carica presso la sede dell’ICAR;

e

il **Parco museo minerario delle miniere di zolfo delle Marche e dell’Emilia-Romagna**, con sede in Pesaro, Viale della Vittoria 117, CF 92038950413, di seguito indicato anche come ‘parte’ o ‘Parco museo minerario’, rappresentato dal proprio Presidente e rappresentante legale pro-tempore, dott. Carlo Evangelisti, domiciliato per la carica presso la sede del Parco museo minerario;

tutte, nel prosieguo, congiuntamente indicate come ‘parti’

## **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

### **Art. 1**

#### **(Oggetto dell’Accordo di cooperazione e finalità)**

ICAR e il Parco museo minerario concordano di promuovere iniziative e strumenti che valorizzino e consentano la fruizione online dell’attività di censimento e ricerca archivistica condotta presso enti pubblici e soggetti privati al fine di individuare e descrivere complessi archivistici di qualsiasi tipologia, formato e supporto che abbiano attinenza con le vicende dell’industria estrattiva e della lavorazione dello zolfo marchigiano e romagnolo nonché con la storia delle comunità e degli individui che ne sono stati coinvolti nel corso dei secoli.

### **Art. 2**

#### **(Impegni delle Parti)**

Per il raggiungimento delle finalità di cui alle premesse – che formano parte integrante del presente Accordo di cooperazione – e degli obiettivi di cui all’art. 1, le Parti assumono rispettivamente i seguenti impegni.

Il Parco museo minerario si impegna a:

- a) individuare e censire complessi archivistici di qualsiasi tipologia, formato e supporto che abbiano attinenza con le vicende dell’industria estrattiva e della lavorazione dello zolfo marchigiano e romagnolo nonché con la storia delle comunità e degli individui che ne sono stati coinvolti nel corso dei secoli, a partire da quelli detenuti dagli enti pubblici e dai soggetti privati identificati nella fase di censimento succitata;
- b) adottare nell’attività di descrizione dei complessi archivistici individuati i tracciati, i criteri e le regole editoriali previsti per i sistemi informativi archivistici curati da ICAR e in particolare quelli del Sistema informativo unificato delle soprintendenze archivistiche;
- c) a pubblicare schede descrittive dei complessi archivistici censiti, nonché dei loro soggetti produttori e conservatori nel Sistema informativo unificato delle soprintendenze archivistiche, secondo i criteri e le regole di compilazione di cui al punto b);
- d) condurre le attività di censimento e descrizione nel pieno rispetto delle competenze delle Soprintendenze archivistiche e bibliografiche delle Marche e dell’Emilia Romagna.

Il Parco museo minerario si impegna inoltre a finanziare le attività di censimento archivistico con un cifra congrua, non inferiore ad euro 20.000,00 e a incaricare per la loro realizzazione archivisti dotati di adeguata

formazione ed esperienza professionali, selezionati sulla base di apposita procedura di gara da svolgere sul Mercato elettronico della Pubblica amministrazione.

L'ICAR si impegna a:

- a) fornire ai collaboratori indicati dal Parco museo minerario l'accesso al back end di SIUSA al fine di redigere le schede descrittive degli archivi censiti nell'ambito del censimento archivistico promosso dal Parco stesso ;
- b) collaborare con il Parco museo minerario a predisporre per i collaboratori di cui al punto a) momenti di formazione sui sistemi archivistici gestiti dall'ICAR e sulle relative regole di compilazione;
- c) facilitare i rapporti fra il Parco museo minerario e le Soprintendenze archivistiche e bibliografiche delle Marche e dell'Emilia Romagna, nello svolgimento delle attività di censimento e descrizione promosse dal Parco stesso, con particolare riguardo agli accessi ai back end regionali di SIUSA e alla pubblicazione delle schede descrittive.
- d) verificare la possibilità di realizzare, d'intesa con il Parco museo minerario e con altri soggetti interessati, nell'ambito del SIUSA un percorso tematico dedicato dall'industria mineraria.

L'Istituto Centrale per gli archivi si impegna inoltre a riconoscere al Parco museo minerario un contributo di euro 6.000 per le attività di spettanza di detto Parco relative alla descrizione in SIUSA a titolo di rimborso forfettario delle spese connesse alla loro realizzazione.

Il contributo sarà corrisposto, previa emissione di lettera di richiesta da parte della Parco museo minerario, secondo i seguenti termini:

- 20 per cento dopo un mese dalla sottoscrizione dell'accordo dietro presentazione di una dettagliata relazione sulle attività programmate;
- 40 per cento dopo 8 mesi dalla sottoscrizione dell'accordo dietro presentazione di una dettagliata relazione delle attività svolte;
- 40 per cento alla conclusione del progetto dietro presentazione di una dettagliata relazione delle attività ultimate e consegna dei materiali prodotti;

L'ICAR provvederà al pagamento degli importi previsti previa verifica delle attività svolte e della qualità e congruità dei materiali prodotti.

I pagamenti avverranno con bonifico sul conto corrente intestato a "Parco dello zolfo delle Marche" Coordinate IBAN: IT71 Q030 6913 3061 0000 0046 075 presso Intesa San Paolo filiale di Pesaro

### **Art. 3 (Durata dell'Accordo)**

Il presente Accordo ha durata di 18 mesi a decorrere dalla data di stipula; qualora cause di forza maggiore impedissero il regolare svolgimento delle attività effettuate in collaborazione, il termine di scadenza verrà prorogato di un periodo di tempo uguale a quello dell'interruzione dovuta a tali cause, previa richiesta scritta da parte del Parco museo minerario.

### **Art. 4 (Modalità di collaborazione)**

Le Parti collaboreranno al progetto di comune interesse promuovendo lo scambio di informazioni necessarie a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il conseguimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa vigente.

Le Parti si impegnano a promuovere la conoscenza dei risultati conseguiti anche attraverso l'organizzazione comune di iniziative pubbliche di presentazione del progetto e dei suoi esiti.

### **Art. 5 (Modalità di svolgimento dell'Accordo)**

Le attività oggetto del presente Accordo saranno svolte presso i locali delle Parti ovvero nelle sedi concordemente individuate dalle Parti, secondo le diverse e contingenti esigenze operative.

Ciascuna delle Parti si impegna, al fine di dare piena esecuzione al presente Accordo, ad accogliere presso la propria sede il personale dell'altra. L'attività svolta dal personale di una delle Parti non implica l'instaurarsi di alcuno vincolo di subordinazione o rapporto di lavoro nei confronti dell'altra Parte e il personale stesso manterrà a tutti gli effetti il proprio rapporto con l'ente di riferimento. Nulla sarà dovuto al personale ospitato da parte dell'ospitante.

Il personale che si rechi presso la sede dell'altra Parte per l'esecuzione di attività di collaborazione è tenuto uniformarsi ai regolamenti disciplinari, di sicurezza e di protezione sanitaria in vigore nell'ospitante. Dal punto di vista infortunistico, ognuna delle Parti garantisce la copertura assicurativa al proprio personale.

Le Parti promuovono azioni di coordinamento atte ad assicurare la piena attuazione di quanto previsto dalla vigente normativa in materia di salute e di sicurezza sui posti di lavoro.

#### **Art. 6 (Responsabilità)**

Per il Parco museo minerario responsabile dell'esecuzione del presente accordo è il suo Direttore, dott. Francesco Buoncompagni. Per l'ICAR responsabile del presente accordo è la sua Direttrice, dott. ssa Elisabetta Reale.

#### **Art. 7 (Obblighi di riservatezza)**

Le Parti assicurano che il personale destinato allo svolgimento delle attività del presente Accordo manterrà, nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata il segreto per quanto attiene tutte le informazioni e i documenti dei quali verrà a conoscenza nell'ambito del presente Accordo e a non farne usi diversi da quelli per i quali sono stati comunicati.

In relazione al presente Accordo, e ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" le Parti rendono atto e acconsentono che i dati personali forniti dalle Parti stesse formeranno oggetto, nel rispetto della legge, di trattamento.

#### **Art. 8 (Proprietà)**

Fermo restando il diritto morale spettante agli autori la proprietà sugli esiti del censimento confluiti nel SIUSA in base al presente accordo spetterà congiuntamente alle Parti.

#### **Art. 9 (Comunicazioni)**

Tutte le comunicazioni previste nel presente Accordo dovranno essere effettuate ai seguenti recapiti:

a) Per l'Istituto Centrale per gli Archivi: Direttrice, dott. ssa Elisabetta Reale  
Viale Castro Pretorio 105, 00185 ROMA - Tel. 06.5190976 - e-mail: mbac-ic-a@mailcert.beniculturali.it

b) Per il Parco museo minerario delle miniere di zolfo delle Marche e dell'Emilia-Romagna: Presidente, dott. Carlo Evangelisti  
Viale della Vittoria, 117, 61122 PESARO - Tel. 0721.30359- e-mail: parcodellozolfodellemarche@emarche.it.

**Art. 10**  
**(Disposizioni generali e fiscali)**

Qualsiasi pattuizione che modifichi in tutto o in parte il presente Accordo sarà valida solo se preventivamente concordata tra le Parti e redatta per iscritto.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Accordo, le parti rinviano alle normative vigenti.

Letto, approvato, sottoscritto in forma digitale ai sensi della legislazione vigente.

Pesaro-Roma, data della firma digitale

Per l'Istituto Centrale per gli Archivi

La Direttrice  
Dott. ssa **Elisabetta Reale**

Per il Parco museo minerario delle miniere  
di zolfo delle Marche e dell'Emilia-Romagna

Il Presidente  
Dott. **Carlo Evangelisti**